

IUAV - VENEZIA
AREA SERV. BIBLIOGRAFICI
E DOCUMENTALI

A
2352

BIBLIOTECA CENTRALE

DEP

A

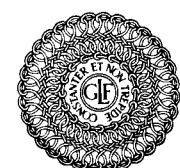
Paolo Sica

Storia dell'urbanistica

III. Il Novecento

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA
VENEZIA
AREA SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI
BIBLIOTECA CENTRALE
INV 60150

Editori Laterza 1996



Indice del volume

I.	La formazione della disciplina urbanistica fra l'Ottocento e il Novecento	1
	1. Il contesto generale economico e sociale, p. 1	
	2. La formazione della disciplina urbanistica fra la fine dell'Ottocento e la prima guerra mondiale. <i>a) Il Regno Unito e il movimento per la città giardino. L'opera di Patrick Geddes, p. 7 - b) La Germania e l'Austria. L'opera di Baumeister, Stübben e Sitte, p. 29 - c) La Francia. I contributi di Hénard e Garnier, p. 45 - d) I contributi delle altre nazioni europee. La città lineare di Soria y Mata, p. 55 - e) La situazione italiana. Manualistica e primi apporti disciplinari, p. 61 - f) La disciplina urbanistica negli Stati Uniti d'America, p. 65 - g) Gli strumenti di diffusione, p. 71</i>	
	3. Il rinnovamento dell'architettura, il dibattito sulle arti applicate, e la nascita dei movimenti d'avanguardia in Europa, p. 73	
II.	L'architettura e l'urbanistica nel ventennio fra le due guerre mondiali	93
	1. Crisi e rinnovamento della cultura occidentale nel contesto economico e politico, p. 93	
	2. La nascita e lo sviluppo del Movimento Moderno. <i>a) Il contributo dell'Olanda. Il dibattito dell'avanguardia e i suoi protagonisti, p. 99 - b) Il Movimento Moderno in Germania: la situazione culturale dopo il 1918 e la nascita del Bauhaus; l'opera di Gropius e degli architetti tedeschi, p. 105 - c) L'opera di Le Corbusier, p. 134 - d) Internazionalità del Movimento Moderno: dal Weissenhof ai CIAM, p. 149 - e) La città del Movimento Moderno, p. 161</i>	
	3. Le acquisizioni dell'empirismo anglosassone. Il concetto della <i>neighborhood unit</i> , p. 164	
	4. Gli interventi sulla città e la pianificazione urbanistica nel ventennio fra le due guerre, p. 171	
	5. Gli apporti dei settori specializzati alla conoscenza del territorio: la sociologia, l'economia spaziale, la geografia e la storia urbana, p. 174	
III.	Il ventennio fra le due guerre in Germania	183
	1. Politica ed economia nella repubblica di Weimar, p. 183	
	2. Gli sviluppi urbani fra il 1920 e il 1933. <i>a) Berlino, p. 190 - b) Francoforte, p. 205 - c) Amburgo, p. 213 - d) Le altre città tedesche nel periodo di Weimar, p. 219</i>	
	3. La Germania nazista. <i>a) Elementi di ideologia e di politica economica del razzismo, p. 225 - b) La politica culturale del nazionalsocialismo, p. 227 - c) Pianificazione e colonizzazione del territorio, p. 234 - d) Il nazismo nelle città: dal piano per la nuova capitale ai lavori di Norimberga, ai progetti per gli altri centri maggiori, p. 248</i>	

IV. Il ventennio fra le due guerre nell'Unione Sovietica	257
1. Le condizioni politiche ed economiche. Dal comunismo di guerra alla NEP, ai piani quinquennali, p. 257	
2. Il dibattito e le ricerche sull'architettura e sull'urbanistica. a) La produzione artistica e la formazione dei gruppi dell'avanguardia rivoluzionaria, p. 265 - b) Le prime manifestazioni della nuova architettura. I condensatori sociali e le ricerche sulla residenza, p. 272 - c) Le proposte urbanistiche, p. 281 - d) Il contributo degli architetti europei, p. 289 - e) La condanna delle esperienze dell'avanguardia e la scelta della prassi tradizionale e del classicismo, p. 293	
3. Le realizzazioni fra le due guerre. a) L'amministrazione delle città, p. 296 - b) I piani e le proposte per Mosca, p. 299 - c) Le altre città dell'Unione Sovietica e gli interventi territoriali, p. 311	
V. L'Italia nel ventennio fra le due guerre	323
1. I temi centrali dell'ideologia fascista e la politica economica e sociale del regime, p. 323	
2. Cultura e istituzioni nell'Italia del ventennio. a) Rinnovamento e permanenze culturali dell'architettura nel rapporto con il regime fascista, p. 328 - b) I protagonisti delle vicende urbanistiche italiane nel periodo fascista, p. 335 - c) I contributi progettuali, p. 343	
3. Gli interventi sul territorio. a) I lavori pubblici e il potenziamento delle infrastrutture, p. 348 - b) Le bonifiche e i piani di sviluppo agricolo: dalle città nuove dell'Agro pontino agli interventi nelle isole, p. 350 - c) Aree industriali e villaggi operai, p. 367	
4. Gli interventi sulle città. a) Elementi di ideologia e prassi della politica urbana del regime fascista, p. 371 - b) Le trasformazioni delle città, p. 383	
5. Gli sviluppi urbanistici di Roma fra le due guerre mondiali. a) Il primo dopoguerra. Lo smantellamento e l'affossamento del piano Sanjust, p. 389 - b) La Roma di Mussolini. Il piano regolatore del '31, gli sventramenti e le liberazioni, la crescita della città borghese e la costruzione delle borgate, p. 394 - c) Il progetto dell'E 42 e la rettifica al piano di Roma, p. 417	
6. Gli sviluppi urbanistici delle città maggiori nel periodo fra le due guerre mondiali. a) Milano, p. 424 - b) Torino, p. 439 - c) Genova, p. 444 - d) Venezia, p. 454 - e) Bologna, p. 456 - f) Firenze, p. 459 - g) Napoli, p. 464 - h) Palermo, p. 470	
7. Piani e realizzazioni nelle città medie e piccole. a) Alcune realizzazioni significative, p. 473 - b) Gli interventi minori, p. 484	
8. L'azione del fascismo nelle colonie. a) La cultura coloniale dell'Italia fascista, p. 493 - b) La pianificazione italiana in Libia, p. 499 - c) La presenza italiana nelle isole dell'Egeo, p. 507 - d) Gli interventi in Eritrea, p. 509 - e) Colonizzazione e sfruttamento agrario in Somalia, p. 509 - f) I piani di colonizzazione per l'Etiopia, p. 512	
VI. Gli sviluppi urbanistici nelle altre nazioni europee	521
1. Il Regno Unito. a) La situazione generale, l'evoluzione legislativa e gli approfondimenti disciplinari, p. 521 - b) Londra. Consolidamento centrale e decentramento pianificato negli sviluppi urbani fra il '20 e il '40. La pianificazione dell'area londinese fino al piano per la Grande Londra, p. 531 - c) Le altre città inglesi, p. 545	
2. La Francia. a) La situazione generale, le tendenze operative, l'evoluzione degli strumenti tecnici e legislativi, p. 549 - b) Parigi. Dal concorso per la Grande Parigi alle città giardino di <i>banlieue</i> . Il piano generale di Prost, p. 556 - c) L'attività urbanistica in alcune delle maggiori città della Francia, p. 570	

3. L'Olanda. *a)* La situazione generale e le tendenze operative nel campo disciplinare; i grandi interventi di pianificazione territoriale, p. 574 - *b)* Gli sviluppi urbanistici di Amsterdam, p. 577 - *c)* Le altre città olandesi, p. 588
4. Il Belgio, p. 594
5. L'Austria, p. 600
6. La Spagna e il Portogallo, p. 612
7. La Svizzera, p. 617
8. I paesi scandinavi, p. 621
9. Le nazioni dell'Europa centrorientale, i Balcani, la Turchia e l'Iran, p. 631
10. La colonizzazione sionista, p. 640

VII. Città e territorio negli Stati Uniti fra la prima e la seconda guerra mondiale 651

1. Dal primo dopoguerra alla grande crisi. *a)* La situazione generale, e gli sviluppi del territorio e delle città, p. 651 - *b)* I progressi tecnici e istituzionali nel campo dell'housing, p. 654 - *c)* L'attività della Regional Planning Association of America, p. 661 - *d)* Gli strumenti di controllo e pianificazione e l'organizzazione della gestione urbana, p. 670
2. Dalla Grande Crisi al New Deal. *a)* I primi anni della depressione e l'opera di Hoover, p. 675 - *b)* Il New Deal di Franklin Delano Roosevelt, p. 677 - *c)* Il varo della Tennessee Valley Authority, p. 680 - *d)* Gli interventi pubblici nel settore dell'housing, p. 690 - *e)* Le città nuove del New Deal, p. 699 - *f)* Un'utopia per l'America: la Broadacre di F. Ll. Wright, p. 704 - *g)* I progressisti dell'architettura, p. 707
3. Le città americane. *a)* Gli sviluppi di New York fra il '20 e il '40, p. 712 - *b)* Chicago, p. 726 - *c)* Los Angeles, p. 730

Indice dei nomi

739

Indice dei luoghi

751

